

REGIONE CAMPANIA - Settore Orientamento Professionale - Napoli - P.O.R. - F.S.E. 2000-2006 -Avviso Pubblico per la realizzazione del progetto interregionale "Mediatore/Mediatrice di Pace (PeaceKeeper) - Esperto nella gestione degli aiuti umanitari e delle emergenze".

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del programma operativo della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea l'8 Agosto 2000 con decisione C(2000) n. 2347;
- del Complemento di Programmazione della Regione Campania approvato con delibere della Giunta Regionale n. 5549/2000 del 15 Novembre 2000, n. 647 del 13 Febbraio 2001 e n. 3041 del 28 Giugno 2001;
- della Delibera di Giunta regionale 3927 del 27 Agosto 2002 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- La Legge Regionale n. 12/2000 " Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani";

Art. 1

(Finalità)

L'attività formativa è finalizzata al rilascio finale della qualifica "Mediatore/mediatrice di pace (Peacekeeper) ", profilo professionale: "esperto nella gestione di aiuti umanitari e delle emergenze", corrispondente al Quinto livello europeo, come da Decisione del Consiglio del 16.07.1985 85/368/CEE relativa alla corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale tra gli stati membri delle Comunità Europee. L'intervento, promosso su base interregionale con la Provincia Autonoma di Bolzano in qualità di capofila, mira quindi a formare diplomati e laureati che siano in grado di intervenire nelle situazioni di crisi di convivenza per ridurre le tensioni e favorire il dialogo come forma di risoluzione delle controversie locali, nazionali e internazionali attraverso l'aiuto umanitario e la cooperazione internazionale. Nell'ambito della risoluzione dei conflitti internazionali il personale formato potrà partecipare anche alla costituzione di una prima task force di civili professionisti che a livello europeo realizzerà, valorizzando l'apporto delle organizzazioni non governative, le attività previste dalle numerose risoluzioni del Parlamento europeo, supportate da risoluzioni del Consiglio Europeo e dall'OSCE.

Art. 2

(Destinatari/e)

L'attività formativa prevista nel presente bando, in quanto innovativa e sperimentale, dovrà essere destinata esclusivamente a soggetti in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore e/o Laurea, nella condizione di inoccupati o disoccupati. I soggetti destinatari dell'azione formativa sono n. 15 allievi/e, inoccupati, o disoccupati, in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o Laurea.

Per la partecipazione al percorso formativo sono ritenuti indispensabili:

- conoscenza della lingua inglese
- adeguata motivazione a sviluppare relazioni in situazioni di conflitto, nonché attitudine a lavorare in équipe e in team di progetto.

L'Ente gestore, al momento della selezione, dovrà tener conto dell'esperienza pregressa nel settore

La stessa dovrà svolgersi nell'arco di tempo massimo di un anno e dovrà avere una durata complessiva non inferiore alle 800 ore sino ad un massimo di 1000. E' previsto un esame finale e, se superato, si rilascerà il relativo attestato di qualifica. L'articolazione del percorso formativo dovrà avvenire secondo quanto indicato nella Scheda Tecnica delle azioni, "Allegato B" al presente avviso, i cui contenuti sono stati assunti quali standard minimi di competenze/conoscenze. I soggetti proponenti debbono, pena la non ammissibilità del progetto, sottoscrivere un apposito protocollo d'intesa, ove vengano esplicitate le modalità specifiche di collaborazione, con almeno una associazione operante a livello locale, una a livello regionale, una a livello nazionale o internazionale nel settore oggetto del bando. Nel caso di associazioni locali o regionali, le stesse dovranno dimostrare di essere collegate con associazioni e Ong di livello

nazionale o internazionale operanti nel settore: anche in questo caso, dovranno essere definite e specificate le modalità di collaborazione. Le Associazioni Nazionali o Internazionali dovranno dimostrare di operare da almeno dieci anni in paesi esteri in situazioni di conflitto.

Art. 3

(Soggetti proponenti)

Possono presentare domanda di finanziamento strutture formative, pubbliche o private, che risultino aver superato positivamente l'analisi documentale presso la Regione Campania ai sensi delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 3927 del 27 Agosto 2002 pubblicata sul B.U.R.C. del 9 Settembre 2002 e per le quali non siano in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania. E' ammessa la possibilità di presentazione congiunta di domande di finanziamento da parte di più soggetti. Questi ultimi dovranno costituirsi, entro un mese dall'avvenuta notifica dell'ammissione a finanziamento, in Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo e conferire con unico atto mandato speciale di rappresentanza al proponente della candidatura, designato quale capogruppo e destinatario del finanziamento. Qualora il progetto venga presentato da un'ATI o ATS in fase di costituzione, occorrerà inoltre fornire attestazione, sottoscritta (ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi D.P.R. 445 del 28/12/2000) da tutti i membri del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita del capogruppo, soggetto proponente, dei ruoli e dei corrispettivi economici di ciascun componente. Qualora si preveda il coinvolgimento di altre organizzazioni dell'ATI o ATS nella gestione diretta delle attività formative, anche queste ultime dovranno aver superato l'analisi documentale del processo di accreditamento. Viste le specificità dell'intervento, è tuttavia possibile includere altre organizzazioni pubbliche e private che intervengono nel partenariato come soggetti cofinanziatori dell'iniziativa o al fine di mettere a disposizione professionalità distintive e capitalizzare esperienze maturate nello specifico settore di intervento. Ogni organismo potrà presentare una sola proposta di candidatura, sia singolarmente che in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo o quale impresa facente parte di un consorzio (per singola proposta di candidatura si intende una sola domanda contenente la richiesta di finanziamento). Ogni soggetto gestore è vincolato a sottoporsi ad eventuali controlli da parte dei Settori Orientamento e Formazione Professionale della Regione Campania sul corretto utilizzo delle risorse erogate per lo svolgimento dell'attività formativa.

Art. 4

(Risorse)

Le risorse del POR Campania 2000-2006, destinate al finanziamento dei Progetti formativi di cui al presente bando, ammontano complessivamente a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a valere sulla Misura 3.2. L'entità del contributo massimo per ogni ipotesi progettuale, omnicomprensivo, è pari ad Euro 250.000,00. Sono quindi finanziabili almeno due proposte progettuali.

Art. 5

(Modalità di presentazione della domanda)

Per la presentazione del progetto occorre inviare:

a) la richiesta di finanziamento, di cui all'**Allegato A1** del presente avviso, firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente o Organismo proponente. In caso di ATI o ATS da costituire, la domanda, di cui all'**Allegato A2**, è presentata dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila della Associazione ed è sottoscritta da tutti i futuri componenti della Associazione medesima; ove l'Associazione sia già costituita, è sufficiente la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto capofila;

b) il formulario inerente il progetto formativo allegato al presente avviso. Il progetto deve essere prodotto su supporto cartaceo e supporto informatico in due copie, rilegate, una delle quali siglata in originale in ogni pagina, e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia. Nel caso di ATI o ATS da costituire, le sigle e le sottoscrizioni del progetto vengono apposte da tutti i legali rappresentanti dei componenti la Associazione.

c) copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile, del rappresentante legale del soggetto proponente o, nel caso di ATI o ATS, di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono l'Associazione;

d) nel caso di ATI o ATS da costituire, la dichiarazione di cui all'**Allegato A3** dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione, concernente quanto segue:

- volontà di volersi costituire, a finanziamento approvato, in Associazione;

- denominazione (o ragione sociale) del soggetto capofila della Associazione;

e) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;

f) dichiarazione del progettista redatta secondo il fac-simile di cui all'**Allegato A4** del presente avviso;

g) protocollo d'intesa, con associazioni e/o Ong operanti a livello locale, regionale, nazionale o internazionale nel settore oggetto del bando. Nel caso di associazioni locali o regionali, documento atto a dimostrare di essere collegate con associazioni di livello nazionale o internazionale operanti nel settore;

h) proposta per la realizzazione delle attività di diffusione iniziale e finali; le stesse dovranno essere presentate su supporto cartaceo, in originale rilegate, utilizzando l'**Allegato A5**.

Tutta la documentazione deve essere consegnata a mano al Settore Orientamento Professionale - Centro Direzionale - Isola A/6 - IV piano - Ufficio protocollo - Sig. Tarantino Fulvio - entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C.;

Sul plico chiuso dovrà essere riportata la dicitura:

Progetto Interregionale "Mediatore/Mediatrice di Pace (peacekeeper) - Esperto nella gestione degli aiuti umanitari e delle emergenze".

Art. 6

(Regolarizzazione)

La regolarizzazione potrà riguardare unicamente la presentazione di copia del documento di riconoscimento.

Art. 7

(Adesione all'iniziativa e documentazione)

Prima dell'avvio dei singoli interventi formativi, l'Ente gestore del progetto formativo approvato dalla Giunta Regionale dovrà sottoscrivere l'Atto di Concessione.

Il soggetto beneficiario sarà tenuto all'osservanza delle disposizioni previste e degli obblighi ivi contenuti ed in specifico ad impegnarsi, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività approvate in conformità al rispettivo progetto;

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, contenuti nel presente bando;

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, il Soggetto attuatore dovrà tener conto delle indicazioni di seguito illustrate:

- per le attività di importo pari o inferiore a Euro 154.937,07, i Soggetti attuatori non dovranno produrre alcuna documentazione;

- per le attività di importo superiore a Euro 154.937,07, sia per i soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. che per quelli non iscritti, occorre richiedere, presso le Prefetture competenti, il rilascio della certificazione antimafia, giusto riferimento al D.P.R. n. 252 del 03.06.1998.

Art. 8

(Finanziamento dei progetti, modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento)

Il parametro costo/ora/corso massimo per la determinazione del finanziamento assegnabile è nel limite delle attuali disposizioni per le attività formative previste per il Fondo Sociale Europeo nella Regione Campania pubblicate sul supplemento al B.U.R.C. 37 del 31/07/2000, approvate con delibera di G.R. n° 3743 del 14/07/00 e successive integrazioni (approvate con delibera di G.R. n° 3242 del 13/07/01 pubblicate sul B.U.R.C. n° 41 del 14 Agosto 2001), applicabile nelle parti compatibili con il Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali - pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 del 26.06.1999 - e con il Regolamento CE 1685/2000 della Commissione del 28 Luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali; nonché il Regolamento CE 438/2001 e 448/2001 recanti rispettivamente le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali e le modalità sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

Per le modalità di erogazione del finanziamento regionale nonché per la rendicontazione si rinvia e si fa riferimento a quanto contenuto nelle delibere sopra richiamate. La Regione Campania si riserva tuttavia di disciplinare ulteriormente, attraverso apposite norme di gestione, le modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento.

La realizzazione delle attività non potrà tuttavia protrarsi oltre i 12 mesi dalla data di stipula della concessione.

Art. 9

(Inammissibilità dei progetti)

Non sono ammessi i progetti:

- presentati dopo i termini previsti dal presente Avviso pubblico;
- privi della richiesta di finanziamento, di cui allegato A1 o in caso di ATI/ATS di cui all'Allegato A2, debitamente compilata con i relativi allegati;
- presentati da soggetti che (anche in ATI o in ATS - costituita o da costituire), alla data della presentazione della domanda non risultino aver superato l'analisi documentale presso la Regione Campania o relativamente ad uno dei quali sia in atto un provvedimento di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
- presentati da un soggetto che risulti candidato sia a titolo individuale e sia quale componente di un'ATI o ATS o facente parte di un Consorzio;
- mancanti del supporto cartaceo e informatico, mancanti della sigla in originale in ogni pagina, e non sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda.
- mancanti della dichiarazione del progettista di cui all'Allegato A4;
- mancanti dell'eventuale documento probatorio, se si dichiara di prevederla, della compartecipazione finanziaria di altri soggetti, da cui si evinca l'effettiva quota di partecipazione finanziaria, rispetto al costo totale del progetto;
- mancanti della proposta per la realizzazione delle attività di diffusione iniziale e finale. Le stesse dovranno essere presentate in supporto cartaceo, in originale rilegate utilizzando l'Allegato A5;
- Non conformi agli standard minimi richiesti ed indicati nel presente avviso, nonché alla durata complessiva inferiore alle 800 ore;
- mancanti del protocollo d'intesa, con associazioni operanti a livello locale, regionale, nazionale o internazionale nel settore oggetto del bando. Nel caso di associazioni locali o regionali, di documento atto a dimostrare di essere collegate con associazioni di livello nazionale o internazionale operanti nel settore. Mancanti della dichiarazione da parte dell'Associazione e/o Ong nazionale che comprova l'esperienza decennale maturata in paese in situazioni di conflitto;

Art. 10

(Criteri di selezione)

L'esame e la valutazione dei progetti presentati verrà effettuata da un Nucleo di Valutazione composto da tre componenti nominati con Decreto Dirigenziale da parte dei Dirigenti dei Settori Orientamento e Istruzione dell'A.G.C. n° 17 della Giunta Regionale della Campania; per i compensi ai componenti del Nucleo di Valutazione si fa riferimento ai Decreti Dirigenziali n° 2093 del 23 Maggio 2003 e n° 3431 del 6 Novembre 23 del Coordinatore dell'A.G.C. n° 17.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati nell'Allegato A6.

Art. 11

(Rinvio alla normativa vigente)

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale.

Art. 12

(Informazioni)

Il presente avviso è reperibile in Internet nel sito: www.regione.campania.it. - Informazioni possono essere assunte presso il Settore Orientamento Professionale e Istruzione dell'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale.

Art. 13

(Presentazione dei progetti)

I progetti, in plico chiuso, sigillato, timbrato e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, compresi quelli sigillati industrialmente, dovranno pervenire, mediante consegna a mano entro le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania al seguente indirizzo: Regione Campania - Settore Orientamento Professionale - Centro Direzionale - Isola /6 - IV^ piano - Ufficio Protocollo - Signor Tarantino Fulvio. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

Art. 14

(Tutela della privacy)

Il conferimento dei dati richiesti nel presente bando è a pena di inammissibilità.

La Regione si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento, o atto amministrativo.

I responsabili del procedimento sono il Dirigente del Settore Orientamento Professionale, Dott. Alfredo Tamborlini ed il Dirigente del Settore Istruzione Dott. Pierluigi Lo Presti, Centro Direzionale - Isola A6 - Napoli.

Allegati:

Allegato A1: Schema di domanda di ammissione a finanziamento (in caso di soggetto singolo);

Allegato A2: Schema di domanda di ammissione a finanziamento (in caso di ATI o ATS);

Allegato A3: Dichiarazione dei legali rappresentanti dei soggetti partecipanti all'ATI o ATS;

Allegato A4: Dichiarazione del Progettista;

Allegato A5: Formulario di candidatura per i seminari di lancio dell'iniziativa e finale per la presentazione dei risultati;

Allegato A6: Criteri di selezione delle candidature;

Allegato B: Scheda tecnica delle azioni;